



DALLA LEGGE 16 A PIEMONTE PARCHI PER CRESCERE INSIEME

Editoriale di William Casoni

Assessore regionale al Commercio e ai Parchi

La fine dell'anno porta con sé, inevitabilmente, l'obbligo di un bilancio dell'attività svolta. Nonostante la grave crisi economica generale, ulteriormente aggravata – per le finanze piemontesi – da una pesante eredità debitoria lasciata dalla precedente amministrazione, siamo comunque riusciti, nel corso del 2011, a garantire al sistema regionale dei Parchi e delle Aree Protette tutte le risorse necessarie al suo funzionamento. Dall'inizio del 2012 diverrà operativa anche la razionalizzazione degli enti parco, così come stabilito dalla Legge numero 16 approvata lo scorso luglio dal Consiglio Regionale, che garantirà importanti risparmi gestionali e, è nostro auspicio, trasformerà questi enti a finanza derivata, che vivono cioè solo grazie alle rimesse economiche regionali, in soggetti capaci di creare reddito e occupazione nei territori soggetti alla loro gestione o ad essi collegati come quelli

delle ampie e popolate Comunità del Parco.

Siamo persuasi dell'importanza di questa scelta, destinata a mantenere intatta la bellezza dei nostri territori e degli habitat naturali sottoposti a vincolo, ma che deve sempre più incentivarne la fruizione.

Anche il sostegno garantito a Piemonte Parchi rappresenta una scelta per la quale mi sono personalmente battuto. Garantire che i nostri Parchi regionali continuassero ad avere una voce e una vetrina di rilievo - come quella rappresentata dal nostro mensile - è infatti strategicamente importante proprio per perseguire la strada della promozione delle Aree protette.

Non mi resta che rivolgere anche il mio augurio ai nostri lettori, unito a quello di tutta la redazione, coi migliori auspici di un futuro all'altezza delle aspettative di ciascuno.